LA BIOGRAFIA

VITTORIO GIORGINI

Firenze 1926-2010

Formatosi in una Firenze ricca di fermenti culturali a cavallo degli anni '50 e '60, **Vittorio Giorgini è stato un protagonista della cultura fiorentina nel secondo dopoguerra**. Divenuto noto con casa Saldarini (1962), morfogenetica casa per vacanze situata sul golfo di Baratti, Giorgini ha proseguito dal 1969 negli Stati Uniti il suo impegno teorico-progettuale, conducendo l'attività di docente nella "School of Architecture" del Pratt Institute di New York.

Fin dagli anni '50 il suo principale interesse è stato rivolto all'osservazione delle **strutture naturali considerate come modelli in grado di fornire indicazioni utili per la definizione di nuove soluzioni progettuali**. Le sue ricerche nel campo della geometria, della morfologia e delle costruzioni hanno dato vita a progetti di strutture architettoniche e urbane di assoluta avanguardia.

Molto importanti e significativi sono stati nella sua vita i rapporti e le influenze con gli ambienti artistici. Ha stretto amicizie e frequentazioni, tra gli altri, con **Emilio Vedova, Corrado Cagli, André Bloc, Isamu Noguchi, Aurelio Ceccarelli, Richard Neutra, Emilio Villa, Tano Okamoto, Robert Sebastian Matta, Gordon Matta-Clark e Robert Rauschenberg**. Attento al dibattito architettonico contemporaneo, ha partecipato a numerosi concorsi ed è stato più volte invitato a convegni internazionali, accanto a **Kenneth Frampton, Norman Foster, Richard Rogers, Renzo Piano** e a molti altri. Molte sue opere sono state acquisite dalle collezioni permanenti del **Centre Pompidou di Parigi**, del **FRAC Centre di Orléans** e del **Vitra Design Museum**.

Nell'ultimo decennio approfondisce la ricerca già avviata negli anni '70 inerente lo studio di **soluzioni legate ai problemi dei trasporti urbani, del traffico e delle infrastrutture**. Convinto dell'interdipendenza tra ambiente e cultura, Giorgini non ha mai smesso di interessarsi di **psicologia, antropologia e storia delle religioni**.